



ENRICO DINDO

CONCERTOS - A. L. VIVALDI

JACOPO DI TONNO - I SOLISTI DI PAVIA

ANTONIO LUCIO VIVALDI CONCERTI

Nove soltanto furono le raccolte di concerti pubblicati da **Antonio Vivaldi** (1678-1741) vivente, neppure un quinto dell'intero suo catalogo, ma comunque importanti per valutare l'evoluzione stilistica dell'autore, tenendo conto del fatto che parecchi lavori furono composti molti anni prima dell'impressione.

Se nelle opere date alle stampe il musicista rivela indubbiamente modernità, è soprattutto in quelle rimaste manoscritte e destinate alle allieve dell'Ospedale della Pietà che si diverte a sbrigliare la fantasia, a sperimentare uno stile armonico moderno e un contrappunto libero, la monodia e la polifonia classica.

Non destinate ai posteri, queste pagine nascono liberamente offrendo spesso schemi inconsueti, combinazioni strumentali inedite, antiche forme ravvivate e attualizzate.

All'epoca delle prime opere strumentali c'è una certa indifferenza, oltre che confusione, nei termini di sonata, sinfonia, concerto talora interscambiabili e i contemporanei - Torelli, Marcello e Albinoni - le praticano senza fissare una struttura uniforme.

Vivaldi ha il merito invece di stabilire la forma tripartita, esplorando vari effetti espressivi e stilistici, imprimendo una matrice sinfonica alla strumentazione con la divisione dei violini e l'impiego dei violoncelli sia per raddoppiare il basso all'ottava sia per suonare come solisti, ricercando inediti effetti dinamici e individuando una buona tessitura e una relativa semplicità d'esecuzione.

La denominazione di «Concerto ripieno» oppure di «Sinfonia» designa all'interno del cospicuo catalogo vivaldiano una cinquantina di composizioni scritte per orchestra d'archi

(a volte con l'aggiunta di qualche strumento a fiato) in cui mancano i solisti.

Tale situazione offre molteplici possibilità di invenzione e soluzioni nel trattamento del materiale tematico all'interno dei tre movimenti che, come nel caso del concerto in la maggiore RV 158, compongono il brano.

In essa i contrasti tematici e l'efficace effetto della ripresa sembrano anticipare la struttura della sinfonia di epoca classica.

Una quarantina di concerti per violoncello (solo o in varie combinazioni) palesano le conoscenze vivaldiane circa le considerevoli possibilità esecutive di questo strumento utilizzato, forse per la prima volta, in tutta la sua tessitura e nelle sue dinamiche.

Lirismo, impetuosità ritmica realizzata attraverso asimmetrie o sincopi dominano le due opere in programma destinate rispettivamente a uno e a due violoncelli.

Un dinamismo quasi inarrestabile caratterizza gli Allegro in cui viene conseguito un efficacissimo colore strumentale. Semplici formule ritmico-melodiche sono ripetute con sottili variazioni evidenziando uno spiccato virtuosismo dei solisti mentre gli archi che accompagnano creano situazioni sonore molto varie determinate anche da un'armonizzazione talora audace e comunque cangiante.

L'originalità melodica non viene meno neppure nei tempi lenti centrali dove le congeniali tessiture e la tecnica d'arco, dolce e naturale, confermano un genio ricco e libero.

Mariateresa Dellaborra

ENRICO DINDO



Nasce da una famiglia di musicisti, inizia a sei anni lo studio del violoncello diplomandosi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Successivamente si perfeziona con Egidio Roveda e con Antonio Janigro.

A soli 22 anni, nel 1987, ricopre il ruolo di primo violoncello solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che manterrà per undici anni, fino al 1998. Nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "Rostropovich" di Parigi, il grande maestro russo scrisse di lui: "... è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato e possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana".

Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in moltissimi paesi, con orchestre prestigiose come la BBC Philharmonic Orchestra, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre du Capitole de Toulouse, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Sao Paulo, la Tokyo Symphony

Orchestra, la Toronto Symphony Orchestra e la Chicago Symphony Orchestra ed al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Riccardo Mutti e lo stesso Mstislav Rostropovich.

E' ospite in numerosi festivals prestigiosi e sale da concerto di tutto il mondo tra i quali Londra (Wigmore Hall), Parigi, Evian, Montpellier, Santiago de Compostela; ha partecipato allo "Spring Festival" di Budapest, alle Settimane Musicali di Stresa, al Festival delle Notti bianche di San Pietroburgo, è invitato al Festival di Dubrovnik e da Gidon Kremer al Festival di Lockenhaus.

Nel Maggio 2000 gli è stato conferito dall'Associazione Nazionale Italiana Critici Musicali il Premio "Abbiati" come miglior solista nella Stagione 1998/99, nell'Agosto 2004 è stato nominato vincitore assoluto della Sesta International Web Concert Hall Competition e nel Novembre 2005 gli è stato consegnato dal Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi il Premio "Vittorio De Sica" per la musica.

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli (Concerto per violoncello e doppia orchestra), Carlo Boccadoro (L' Astrolabio del mare, per violoncello e pianoforte e Ma Nisi Masa, per violoncello, 2 corni e archi), Carlo Galante (Luna in Acquario, per violoncello e 10 strumenti) e Roberto Molinelli (Twin Legends, per violoncello e archi e Crystalligence, per cello solo). Nel Dicembre 2001 da vita a Pavia all'Associazione Culturale "I Quattro Cavalieri" (insieme al Comune di Pavia, al Teatro Fraschini e alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia) di cui è direttore artistico e della quale fanno parte l'ensemble cameristico "I Solisti di Pavia" (www.isolistidipavia.com), di cui è direttore musicale e l'Accademia Musicale di Pavia (www.accademiadipavia.com) dove è docente della cattedra di violoncello.

Dal Novembre 2005 è Presidente dell'Associazione Musicarticolo9 (www.musicarticolo9.it).

Enrico Dindo incide per Decca e suona un violoncello Pietro

Rogeri (ex Piatti) del 1717, affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

www.enricodindo.com

JACOPO DI TONNO

Nato a Napoli nel 1977, Jacopo Di Tonno, ha intrapreso lo studio del violoncello all'età di nove anni diplomandosi con dieci e lode presso il conservatorio "L.D'Annunzio" di Pescara.

Ha seguito i corsi internazionali di perfezionamento tenuti dal M° Radu Aldulescu in Spagna e dal 1998 segue il M° Enrico Dindo. Per la musica da camera si è perfezionato con: P. Farulli, A. Nannoni, M. Stampa, Trio di Trieste, D.Rossi.

Entra a far parte dell' "Orchestra Giovanile Italiana" ricoprendo il ruolo di primo violoncello.

Ha terminato il corso biennale con la votazione di "60 sessantesimi e menzione d'onore".

Ha collaborato con direttori come: R. Muti, G. Sinopoli, N. Marriner, C. Hogwood, L. Berio, L. Pfaff, C. M. Giulini, G. Gelmetti, D. Renzetti, V. Antonellini, E Mannino ecc.

A soli ventuno anni è stato chiamato a ricoprire il ruolo di primo violoncello al "Teatro Regio" di Torino e da quel momento è iniziata una collaborazione con le più importanti orchestre Italiane ed Estere.

Collabora con il M° Enrico Dindo in progetti discografici ed in concerti di musica da camera.

E' il primo violoncello dei "Solisti di Pavia" con i quali si esibisce per le più prestigiose stagioni concertistiche Europee.

Svolge intensa attività concertistica anche come solista ed ha effettuato registrazioni per Harmonia Mundi, Trito', Velut Luna per Radio3 e Rai Radiotelevisione Italiana.



E' violoncellista del "TRIO BETTINELLI" con il quale si sta dedicando al repertorio per trio (vl vcl pf) del '900 italiano.

www.jacopoditunno.it

I SOLISTI DI PAVIA



Era il 9 dicembre 2001 quando il grande violoncellista russo Mstislav Rostropovich accettava la Presidenza Onoraria della nascente Orchestra da Camera I Solisti di Pavia, nata dalla passione di Enrico Dindo e dall'impegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Dopo oltre 10 anni di attività I Solisti hanno raggiunto livelli di eccellenza grazie al talento e all'entusiasmo del direttore Enrico Dindo, costituendo così una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero.

Nel Giugno 2002 I Solisti hanno realizzato la loro prima tournée internazionale esibendosi in concerti a Mosca, San Pietroburgo, Vilnius, sono poi seguiti nel 2004 due importanti appuntamenti a Beirut e ad Algeri e nel 2006 una lunga tournée nei principali teatri del Sud America.

Nel 2008 e 2009 hanno inaugurato il "Malta Festival" nella

prestigiosa cornice di Palace Cluyard e nel novembre del 2011 hanno debuttato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo.

La città di Pavia li ha visti spesso esprimersi in cicli monografici autunnali di tre concerti, con musiche di Bach, Mendelssohn, Händel, Corelli e musiche da camera di Beethoven e Brahms. L'Orchestra ha intrapreso l'attività discografica con l'etichetta Velut Luna con pagine di Tchaikovsky e Bartók, sono seguiti altri CD con musiche di Rota, Respighi, Martucci, Puccini, Shostakovich, Stravinskij, Françaix e opere di alcuni tra i più importanti compositori italiani del momento - Carlo Boccadoro, Carlo Galante e Roberto Molinelli - che hanno dedicato le loro opere espressamente al gruppo.

Insieme ad Enrico Dindo I Solisti hanno inciso per DECCA 6 concerti per violoncello e archi di A.Vivaldi nel 2011, i 3 Concerti per violoncello e archi di C.P.E. Bach e nel 2013

il concerto per violoncello di N. Kapustin e le 4 stagioni di Astor Piazzolla. Nel 2012 e 2013 i Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo si sono esibiti in varie città italiane quali Ravello, Varese, Torino, Pistoia, Forlì, Pavia, Treviso e Ravenna oltre che a Losanna (CH) presso la Salle Paderewski, alla Basilica di Sant' Eustorgio a Milano e al Teatro Fraschini di Pavia. Nel Dicembre 2011 l'Orchestra I Solisti di Pavia si è costituita in "Fondazione I Solisti di Pavia" - grazie all'impegno e al supporto della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che da 10 anni sostiene le attività musicali dell'ensemble - con l'obiettivo di valorizzare la cultura musicale sul territorio nazionale ed internazionale; la nuova Fondazione si propone come finalità anche quella di programmare, organizzare e

gestire la produzione musicale e la stagione concertistica de I Solisti di Pavia, nonché le attività della "Pavia Cello Academy" - la prima Accademia del Violoncello sorta in Italia, il cui Direttore Artistico è Enrico Dindo - organismo di promozione e formazione musicale di artisti e cultori del violoncello. Dinamico e attento alle esigenze del pubblico, l'ensemble sta ideando iniziative di comunicazione mediatica dal carattere fortemente innovativo; nel 2014 e 2015 I Solisti di Pavia saranno impegnati in una serie di concerti in Italia, Europa, Cina e Sud America, confermandosi come uno dei più prestigiosi ensemble nel panorama internazionale.

www.isolistidipavia.com



Registrato il 03/12/2008
San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia

Ingegnere del suono:	Marco Taio
Produttore:	Marco Taio
Dati tecnici:	
Microfoni:	Schoeps MTSC 64 Schoeps CMC 5 MK 2s
Preamplificatore:	MILLENNIA Media HV-3D
Mixer:	STUDER 169/10/2
Registratore analogico:	NAGRA T, Nagra IVs
Nastro:	SM 900

ANTONIO LUCIO VIVALDI CONCERTOS

When alive, Antonio Vivaldi (1678-1741) published only nine concertos collections: they aren't even a fifth of his entire collection but they are important to weigh his stylistic evolution, however.

Moreover, we have to consider that a large number of his works were composed many years before their printing.

While in the printed works the musician displayed his modernity without any doubt, it's in those which remained handwritten and which were intended for the pupils of the Ospedale della Pietà that he showed all his fantasy and tried out an harmonic and modern style and a free counterpoint, the monody and the classical polyphony.

Intended for his own period, these leaves often show unusual schemes, new instrumental combinations and an old style which is revived and renewed.

At the time of the first instrumental works, there was a certain indifference, in addition to confusion in terms of sonata, symphony and concerto which sometimes are interchangeable and played by contemporary performers such as Torelli, Marcello and Albinoni without using an unvarying structure. On the other hand, Vivaldi takes the merit of establishing the tripartite model while exploring numerous expressive and stylistic effects, leaving a symphonic mark on the instruments thanks to the separation of violins and the use of cellos.

In this way the octave deep can be doubled and solo playing is possible, looking for unprecedented dynamic effects and identifying a good tessitura and a relative performing simplicity. The name "Concerto ripieno" or "Sinfonia" identifies, within

the remarkable Vivaldi's collection, about fifty compositions for strings orchestra (sometimes using some wind instruments as well) in which there are no soloists.

In this situation there are many possibilities of invention and solutions for the managing of the theme material within the three movements which are part of the track, like in the case of the Concerto in A Major RV 158.

Actually, the theme contrasts and the great reprise effect seem to anticipate the structure of classical symphony.

About forty concertos for cello (solo or in various combinations) show the Vivaldi's knowledge of the remarkable performing possibilities of this instrument, perhaps used for the first time in all its tessitura and dynamics.

Lyricism, rhythmic vehemence created through asymmetries or syncopations dominate the two programmed works which are intended, respectively, for one and for two cellos.

An energy which is almost unstoppable portrays the Allegros, in which an impressive instrumental vividness is obtained. Simple rhythmic and melodic formulas are repeated using subtle variations and this underlines a high virtuosity of the soloists while the accompanying strings create a sonority which is so diversified and helped by a daring but vivid harmonization. The melodic originality does not disappear even in the central slow movements where the fabulous tessituras and the bow technique, subtle and natural, are a confirmation of the free and complete genius.

Mariateresa Dellaborra

ENRICO DINDO



ENRICO DINDO was born into a family of musicians.

At the age of six he began studying cello and afterwards graduated at the “G. Verdi” Conservatoire of music in Turin. Later on, he perfected his studies with Egidio Roveda and with Antonio Janigro.

In 1987, at the age of 22, he began performing as principal cellist in the Teatro alla Scala Orchestra, for eleven years until 1998.

In 1997 he won the First Prize at “ROSTROPOVICH” Competition in Paris, the great Russian Maestro wrote about him: “he is a cellist of exceptional qualities, a complete artist and a formed musician, with an extraordinary sound which flows as a splendid Italian voice”.

Since then, he began the soloist activity performing in many countries, with prestigious Orchestras such as the BBC Philharmonic Orchestra, the Rotterdam Philharmonic Orchestra, the Orchestre Nationale de France, the Orchestre du Capitole de Toulouse, the Filarmonica della Scala, the

St. Petersburg Philharmonic Orchestra, the State Orchestra of Sao Paulo, the Tokyo Symphony Orchestra, the Toronto Symphony Orchestra and the Chicago Symphony Orchestra, the Gewandhausorchester.

He also performed with important Conductors such as Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Riccardo Muti as well as Mstislav Rostropovich.

He was guest in numerous Festivals and Concert halls of the whole world among which London (Wigmore Hall), Paris Evian, Montpellier, Santiago de Compostela, participating at the Budapest “Spring Festival”, at the Settimane Musicali of Stresa, and at the White Nights Festival in St. Petersburg, and he was invited at the Dubrovnik Festival and by Gidon Kremer at the Lockenhaus Festival.

In May 2000 the Associazione Nazionale Italiana Critici Musicali (Italian National Association of Musical Critics) confers him the “Abbiati” Prize as the best soloist of the 1998/1999 Season. In August 2004 he was named overall winner of the Sixth International Web Concert Hall Competition, and in November 2005 the President of the Italian Republic Carlo Azelio Ciampi awarded him the “Vittorio De Sica” Prize for the music.

Among his recent engagements we remind concerts with the Swedish Radio Orchestra in Stockholm, with the London Philharmonic and an European tour with the Gewandhaus Orchestra, conducted by Riccardo Chailly, with concerts in Leipzig, Luzern festival, Vienna and MiTo festival.

In 2010 he recorded the Shostakovich cello concertos nr. 1 and nr. 2 with the Danish National Orchestra, conducted by Gianandrea Noseda.

In September 2010 he have record for DECCA the Bach cello Suites. Among the authors that composed music dedicated to

him there are Giulio Castagnoli (Concerto for Cello and double Orchestra), Carlo Boccadoro (L'Astrolabio del mare, for cello and piano and Asa Nisi Masa, for cello, two horns and strings), Carlo Galante (Luna in Acquario, for cello and ten instruments) and Roberto Molinelli (Twin Legends, for cello and Strings, Crystalligence, for cello solo and Iconogramma for cello and orchestra).

JACOPO DI TONNO

Jacopo Di Tonno born in Naples in 1977, Jacopo Di Tonno started studying cello at the age of 9 and graduated at the Conservatory "L.D'Annunzio" in Pescara with the best marks. He has attended international courses held by Radu Aldulescu in Spain and since 1998 his cello teacher is M° E.Dindo.

While for chamber music he has worked with P. Farulli, A. Nannoni, M. Skampa, Trio di Trieste and D. Rossi. In the same year (1998) he graduates from "Fiesole School of Music" with laude and during the all period, he has the great experience of playing with the "Orchestra Giovanile Italiana" as principal cello.

At the age of 21 he has been invited as principal cello by "Teatro Regio" in Turin, and has started a long cooperation with the most important italian and european orchestras playing with famous conductors such as R. Muti, G. Sinopoli, N. Marriner, G. Nosedà, L.Berio, C. M. Giulini, etc. He is principal cello of M° E. Dindo's group "I Solisti di Pavia" with whom he has performed in the most important european concert halls and has recorded several chamber music CD.

He plays also as soloist and since a couple of years he is partner of "Bettinelli Piano Trio" (Ilaria Cusano violin, Dario Cusano piano) performing for important concert seasons.

Since year 2007 he is also taking part to a Chamber Music

Enrico Dindo records for Decca and plays a Pietro Giacomo Rogeri cello of 1717 (ex Piatti), confided to him by the Pro Canale Foundation.

www.enricodindo.com



Program at the Cologne School of Music with the Alban Berg Quartet. He has made recording for Harmonia Mundi, Tritò, Velut Luna for Radio3 and for the Italian Broadcasting.

www.jacopoditunno.it

I SOLISTI DI PAVIA



On 9th December 2001 Mstislav Rostropovich accepted the honorary presidentship of the rising Chamber Orchestra I Solisti di Pavia, born from Enrico Dindo's passion, with the sponsorship of Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Thanks to the talent and enthusiasm of its conductor, Enrico Dindo, in over ten years of activity I Solisti reached excellence, thus representing an important presence in Pavia and a well-established reality in the musical scenery, both in Italy and abroad.

In June 2002, I Solisti did their first international tour, performing in Moscow, Saint Petersburg, and Vilnius, followed by two important concerts in Beirut and Algiers in 2002 and a long tour through the most important theatres in South America,

in 2006. In 2008 and 2009 they inaugurated "Malta Festival" in the prestigious setting of Palace Cluyard and in November 2011 the ensemble debuted at Teatro alla Scala in Milan and at the Hermitage Theatre in Saint Petersburg.

In Pavia they performed in monographic cycles of three concerts, including repertoire by Bach, Mendelssohn, Händel, Corelli and chamber music by Beethoven and Brahms.

I Solisti di Pavia started recording under the Velut Luna label which includes pieces by Tchaikovsky and Bartók, followed by other CD featuring music by Rota, Respighi, Martucci, Puccini, Shostakovich, Stravinsky, Françaix, and pieces by some of the most important Italian composers - Carlo Boccadoro, Carlo Galante and Roberto Molinelli - who devoted their works

to the ensemble.

With Enrico Dindo, I Solisti di Pavia recorded for DECCA Vivaldi's Six Concertos for Cello and Strings in 2011, C.P.E. Bach's Three Concertos for Cello and Strings in 2012 and in 2013 the concert for cello of Kapustin and Las Cuatro Estaciones for cello e archi of Astor Piazzolla, still for DECCA. In 2012 and 2013 they performed in several Italian towns, including Ravello, Varese, Turin, Pistoia, Forlì, Pavia, Treviso and Ravenna, and also at the Salle Paderewski in Lausanne (CH), at the Basilica of Sant'Eustorgio in Milan and at the Fraschini Theatre in Pavia.

In December 2011, the Orchestra I Solisti di Pavia set up in "Fondazione I Solisti di Pavia" - thanks to the commitment and sponsorship of Fondazione Banca del Monte di Lombardia, that positively support ensemble's musical activities - with

the aim of encouraging musical culture in Italy and abroad; the new Foundation's proposal is also to plan, organize and manage the musical production and concert season of the ensemble I Solisti di Pavia as well as the activities of "Pavia Cello Academy" - the first Academy of Violoncello born in Italy, whose artistic director is Enrico Dindo - an institute of promotion and musical education for cello artists and lovers. Dynamic and respectful towards the audience's wishes, the ensemble is creating greatly innovative media communication projects; in 2014 and 2015 I Solisti di Pavia and Enrico Dindo will be on tour in Italy, Europe, China and South America, proving to be one of the most esteemed international ensembles.

www.isolistidipavia.com



Recorded on 2008/03/12
San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia

Sound Engineer: Marco Taio
Producer: Marco Taio

Technical data:

Microphones: Shoeps MTSC 6 MK4
Schoeps MK 2s
Microphone Preamp: MILLENNIA Media HV-3D
Mixer: STUDER 169/10/2
Analog Tape Recorder: NAGRA T, Nagra IVs
Tape: SM 900

ENRICO DINDO

JACOPO DI TONNO

I SOLISTI DI PAVIA

Antonio Lucio Vivaldi (1678-1741)

Position	Length	
00:00	02:30	<i>Allegro Molto</i>
02:30	02:25	<i>Andante Molto</i>
04:55	03:02	<i>Allegro</i>

Concerto per violoncello in Sol magg. RV 413

08:03	03:05	<i>Allegro</i>
11:08	03:12	<i>Largo</i>
14:21	02:42	<i>Allegro</i>

Concerto per due violoncelli in sol min RV 531

17:08	03:20	<i>Allegro moderato</i>
20:29	04:37	<i>Largo</i>
25:06	03:03	<i>Allegro</i>

Total length: 28:21



Live recording - San Pietro in Ciel d'Oro - Pavia - 12 Marzo 2008

Photo credits: I Solisti di Pavia, Jacopo di Tonno

© & © Open Reel Records 2014

Riservati tutti i diritti del produttore fonografico e del proprietario dell'opera registrata. salvo specifiche autorizzazioni, sono vietati la duplicazione, il noleggio-locazione, il prestito e l'utilizzazione di questo supporto fonografico per la pubblica esecuzione e la radiodiffusione.

All rights reserved - phonographic manufacturer and registered owner of the work. unless specific permits are prohibited duplication, hire-lease, loan and use of this phonographic support for public performance and broadcasting.